

Informatica - Mod. Programmazione

Lezione 05

Prof. Giuseppe Psaila

Laurea Triennale in Ingegneria Informatica
Università di Bergamo

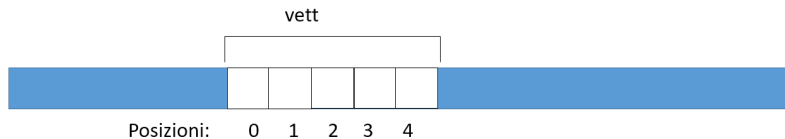
- Come fare a memorizzare **Insiemi di Valori**?
- Esempio: Scrivere un programma che legge 5 numeri e, terminato l'inserimento, li stampa nell'ordine di inserimento

- Esempio: Scrivere un programma che legge 5 numeri e, terminato l'inserimento, li stampa nell'ordine di inserimento
- **Non è possibile risolverlo con l'approccio ad accumulo.**
- Possibile soluzione: definiamo 5 variabili, scriviamo 5 istruzioni di lettura scriviamo 5 istruzioni di stampa
- Funziona, ma se i valori da leggere sono 1'000? Serve qualche cosa d'altro

```
int vett[5];
```

- Con questa definizione, diciamo che la variabile `vett` è un **vettore** che contiene **5 elementi**, tutti di tipo intero.
- Il termine **Array** è sinonimo di **Vettore**

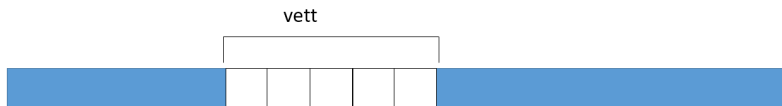
Nella Memoria Centrale



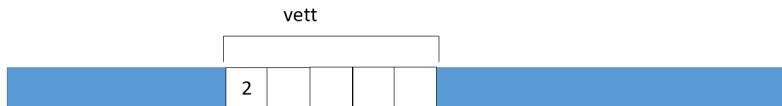
```
vett[0] = 2;  
cout << vett[0];
```

- Per gestire il singolo elemento del vettore,
- il nome della variabile è seguito da una coppia di parentesi quadre, con all'interno l'indice di posizione dell'elemento
- La prima istruzione assegna il valore 2 all'elemento in posizione 0
la seconda istruzione stampa il valore dell'elemento 0

Nella Memoria Centrale



Posizioni: 0 1 2 3 4



Posizioni: 0 1 2 3 4

```
int i=0;  
vett[i] = 2;  
cout << vett[i];
```

- Nelle parentesi quadre possiamo mettere un'espressione
- Nella versione più semplice, l'espressione è composta da una sola variabile
- Conseguenza: possiamo gestire TUTTI gli elementi del vettore con un ciclo

Programma: Vettori 01.cpp

```
int main()
{
    int vett[5];
    int i;

    for(i=0; i < 5; i++)
    {
        cout << "Inserire un valore: ";
        cin >> vett[i];
    }

    cout << endl;
    for(i=0; i < 5; i++)
    {
        cout << "Posizione " << (i+1)
            << " valore: " << vett[i] << endl;
    }

    return 0;
}
```

- Attenzione a come vengono scritti i cicli per gestire gli array:
`for(i=0; i < 5; i++)`
- infatti, occorre generare esattamente le posizioni degli elementi nel vettore
con N elementi
da 0 a $N - 1$
- È diventata una prassi:
a parte casi particolari, i cicli a contatore partono **sempre** da 0.

- Se invece di avere 5 elementi ne abbiamo 10?
- Facile, basta cambiare tutti i 5 in 10
- Uhm ...

Programma: Vettori 02.cpp

```
int main()
{
    int vett[10];
    int i;

    for(i=0; i < 10; i++)
    {
        cout << "Inserire un valore: ";
        cin >> vett[i];
    }

    cout << endl;
    for(i=0; i < 10; i++)
    {
        cout << "Posizione " << (i+1)
            << " valore: " << vett[i] << endl;
    }

    return 0;
}
```

- Uhm ...
- Troppo fragile: se non si cambiano tutti i 5 in 10, il programma non funziona correttamente
CONSEGUENZA: tempo perso inutilmente per sistemarlo
- Soluzione: introdurre le **Costanti Simboliche**

```
#define SIZE 10
```

- Al simbolo SIZE viene associata la sequenza di caratteri 10 (non il valore numerico)
- Tutte le volte che il pre-compilatore incontra SIZE lo sostituisce con 10 (macro-sostituzione)
- In questo modo, si rende il programma parametrico rispetto all'effettivo numero di elementi da gestire
- È prassi mettere le istruzioni `#define` all'inizio del file

Programma: Vettori 03.cpp

```
#define SIZE 10

int main()
{
    int vett[SIZE];
    int i;

    for(i=0; i < SIZE; i++)
    {
        cout << "Inserire un valore: ";
        cin >> vett[i];
    }

    cout << endl;
    for(i=0; i < SIZE; i++)
    {
        cout << "Posizione " << (i+1)
            << " valore: " << vett[i] << endl;
    }

    return 0;
}
```

```
const int SIZE = 10;
```

- SIZE viene definita **come se fosse** una variabile che non cambia il suo valore iniziale
const dice proprio questo
- Quindi, a differenza di prima, ora SIZE ha un tipo e 10 è il valore assegnatole, di tipo intero

Programma: Vettori 04.cpp

```
int main()
{
    const int SIZE = 10;
    int vett[SIZE];
    int i;

    for(i=0; i < SIZE; i++)
    {
        cout << "Inserire un valore: ";
        cin >> vett[i];
    }

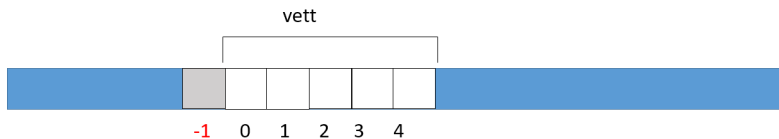
    cout << endl;
    for(i=0; i < SIZE; i++)
        cout << "Posizione " << (i+1)
            << " valore: " << vett[i] << endl;

    return 0;
}
```

```
vett[-1] = 10;
```

- Ovviamente, non esiste un elemento con posizione negativa
- Ma per ragioni che capiremo fra non molto, né durante la compilazione né durante l'esecuzione, viene segnalato o generato un errore.

Nella Memoria Centrale



- Per ragioni di efficienza,
- non viene fatto alcun controllo sul fatto di andare fuori dallo spazio riservato al vettore
- In caso di assegnamento, **sporchiamo** la memoria
- Effetti possibili:
 - lo spazio modificato non era usato, quindi non facciamo danni
 - lo spazio modificato era usato da altre variabili, quindi facciamo **danni subdoli**
 - lo spazio modificato è fuori dallo spazio riservato al programma, il sistema operativo interviene (crash del programma)

Programma: Sopra_Media.cpp

- Scrivere un programma che legge da tastiera una serie di 10 numeri interi.
- Terminata la lettura, il programma stampa i i valori superiori alla media dei valori nella serie, in ordine inverso di inserimento

Programma: No_Duplicati.cpp

- Scrivere un programma che legge da tastiera una serie di 10 numeri interi.
- Ogni volta che un valore viene letto, occorre verificare che non sia stato letto in precedenza:
se ciò accade, si chiede all'utente di re-inserire il valore.
- Terminata la lettura, il programma stampa la sequenza in ordine di inserimento.

Indirizzi

- Come è organizzata la memoria centrale?
- È un gigantesco vettore di Byte
ogni Byte (o cella) ha una ben precisa posizione
la prima cella ha posizione 0
- La posizione di una cella di memoria prende il nome di **INDIRIZZO**

Indirizzi e Variabili

- Ogni variabile **Occupa** un certo spazio di memoria
Le celle contigue necessarie per rappresentare il valore
- Quindi ha una certa posizione di memoria: quella del primo Byte
- L'indirizzo di una variabile è l'indirizzo del primo Byte (cella) usato dalla variabile

Indirizzi e Variabili

- Come ottenere l'indirizzo di una variabile `a` in C/C++?
`&a`
- L'operatore `&` usato davanti ad una variabile fornisce il suo indirizzo

Indirizzi e Variabili

- Che fare con l'indirizzo di una variabile?
- Stamparlo non ha alcuna utilità
- Occorre memorizzarlo
in un'altra variabile

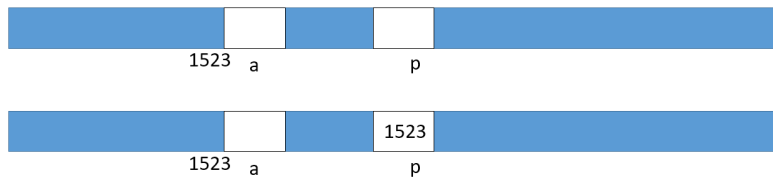
Indirizzi e Variabili

```
int *p;
```

```
p = &a;
```

- La variabile `p` memorizza l'**indirizzo di una variabile che contiene un numero intero**.
- Il tipo di `p` è
`int *`
che indica che il valore è l'indirizzo di una variabile che memorizza un numero intero
- Dopo l'assegnamento, `p` contiene l'indirizzo di `a`

Nella Memoria Centrale



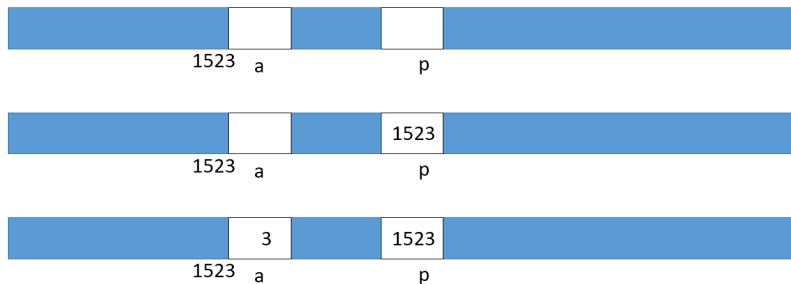
Uso dell'Indirizzo

- Una volta che p è stata inizializzata con l'indirizzo di a
- possiamo accedere allo spazio di memoria di a partendo da p

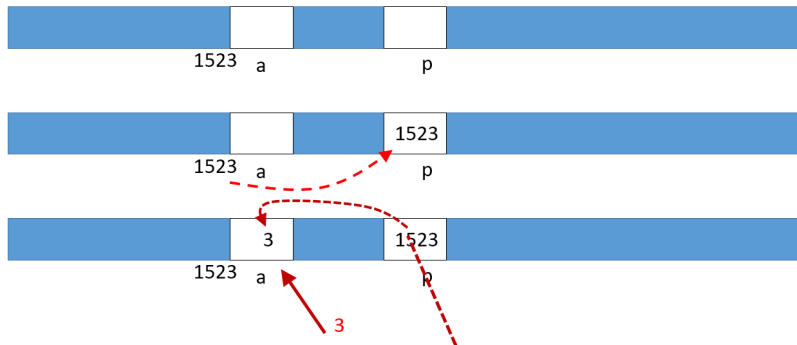
$*p = 3;$

- Diciamo che l'indirizzo viene **de-referenziato**

Nella Memoria Centrale



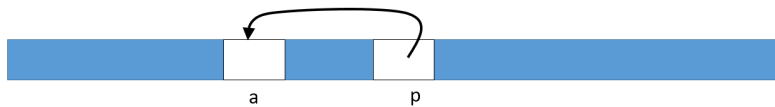
Nella Memoria Centrale



Ma Perché PUNTATORE?

- Per vedere che cosa succede, non usiamo i numeri
- usiamo le frecce: dal centro della variabile p al bordo della variabile a
- Diciamo che p **PUNTA** ad a
- Quindi, p è un **PUNTATORE**

Nella Memoria Centrale



Programma: Puntatori_01.cpp

```
int main()
{
    int a=1;
    int *p;

    cout << "Valore di a: " << a << endl;
    p = &a;
    *p = 3;

    cout << "Valore di a: " << a << endl;

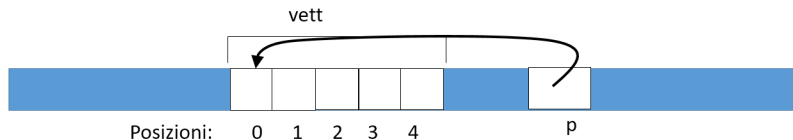
    return 0;
}
```

```
Valore di a: 1
Valore di a: 3
```

- Consideriamo un vettore e l'indirizzo del primo elemento

```
int vett[5];  
int *p;  
p = &vett[0];
```

Nella Memoria Centrale



- E l'indirizzo degli altri elementi?

Per esempio, l'elemento 2

`&vett[2]`

- Qual è la relazione con il valore di `p`?

Vi sono esattamente due elementi interi

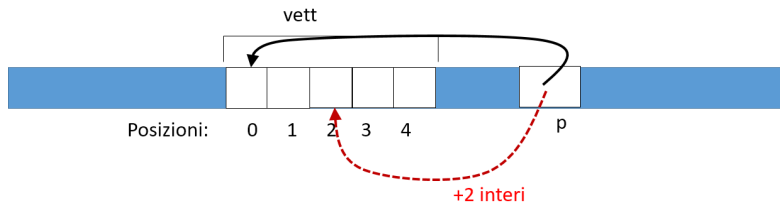
- **Aritmetica dei Puntatori**

$p + 2$

Parte dall'indirizzo memorizzato in `p` e lo **spiazza** (incrementa) di due elementi interi

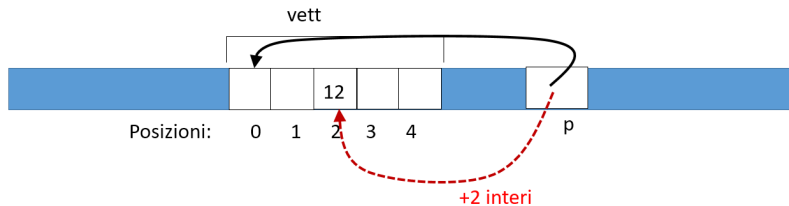
Si ottiene lo stesso valore di `&vett[2]`

Nella Memoria Centrale



- Per accedere al valore dell'elemento 2?
- Si deve **de-referenziare** l'indirizzo così ottenuto
$$*(p + 2) = 12;$$
- Ma questo è equivalente a scrivere
$$\text{vett}[2] = 12;$$

Nella Memoria Centrale



- Come vengono gestiti realmente i vettori?
- La variabile del vettore, senza parentesi, indica l'**indirizzo del primo elemento del vettore**
- Di conseguenza, si può scrivere

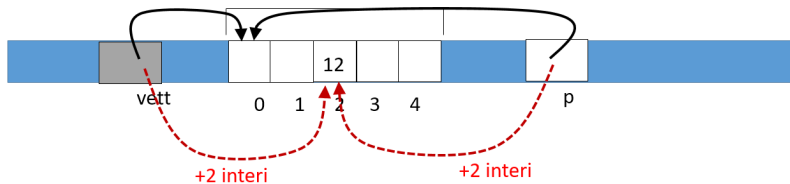
`p = vett;`

invece di

`p = &vett[0];`

- **È come se**, oltre agli elementi del vettore, ci fosse anche lo spazio per l'indirizzo

Nella Memoria Centrale



- Quando usiamo il vettore
in realtà stiamo usando il puntatore

- Il compilatore traduce

`vett[2] = 12;`

e

`*(vett + 2) = 12;`

allo stesso modo

- Sembra che le due notazioni (puntatori e vettori) siano equivalenti
- è vero?

- **Sì**, è vero, infatti

$*(p + 2) = 12;$

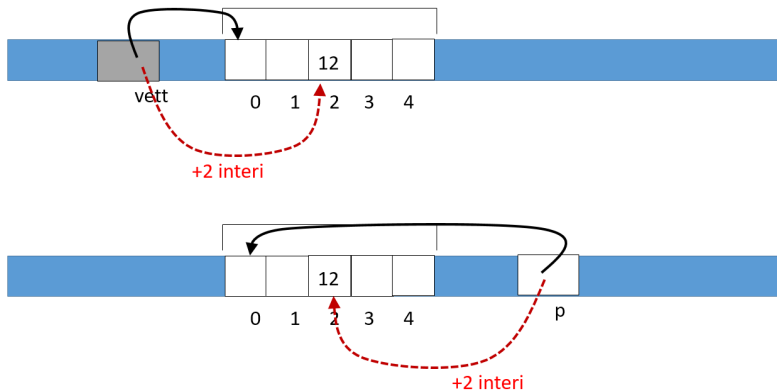
e

$p[2] = 12;$

sono equivalenti

- Ma come? il vettore p non esiste
- Non ha importanza, la notazione vettoriale è una notazione comoda per gestire i puntatori

Nella Memoria Centrale



- Si chiama **equivalenza puntatori/vettori**
- ATTENZIONE: vale per i valori, non per le variabili definite come vettori

- `int vett[5];`
- La variabile `vett` in realtà non esiste
- Il suo valore viene calcolato al volo
- `vett = ...`
dà ERRORE di compilazione
perché `vett` **NON è un l-value**
- l-value: qualcosa che può stare a SINISTRA di un assegnamento (l sta per left)

Programma: Puntatori_02.cpp

```
int main()
{
    const int SIZE=5;
    int vett[SIZE];
    int i;
    int *p;

    p = vett;

    for(i=0; i < SIZE; i++)
    {
        cout << "Inserire un valore: ";
        cin >> *(p + i);
    }
}
```


Programma: Puntatori_02.cpp

```
cout << endl;
for(i=0; i < SIZE; i++)
    cout << "Posizione " << (i+1)
        << " valore: " << p[i] << endl;

return 0;
}
```